



IL PREMIO
 Il ministro Piero
 Gnudi premia
 Piera Degli Esposti

IL MINISTRO GNUDI SUL DIRETTORE ENIT

«Babbi scelto per l'esperienza»

IL MINISTRO per il Turismo Piero Gnudi e il nuovo direttore generale dell'Enit, Andrea Babbi, ieri erano entrambi presenti a La Strada del Jazz in via Orefici. Un'occasione per chiedere al ministro un breve commento sulle ragioni della nomina dell'ex ad dell'Apt a direttore generale dell'Enit (Agenzia nazionale del turismo). «La mia scelta è caduta su Babbi — ha spiegato — perché ho ritenuto potesse confermare quei segnali di crescita umana e professionale di cui ha dato prova nei precedenti incarichi, per la sua conoscenza del mondo delle imprese e l'esperienza maturata proprio nel settore del turismo». «In questo momento di incertezza nei rapporti tra Enit e i privati il mio impegno sarà massimo — ha commentato Babbi —. Esprimo grande soddisfazione, dunque, ma ad animarmi è un forte senso di responsabilità e di dovere civico». Babbi prima di passare all'Apt Servizi Emilia Romagna aveva iniziato la carriera all'Ascom di Bologna per poi diventare direttore della Confcommercio regionale.

g.a.t.

Lucio Dalla e Miles Davis

Via Orefici, posate le pietre in ricordo degli artisti.

nel firmamento del jazz

Piera Degli Esposti recita la canzone 'Cosa sarà'

di GIAN ALDO TRAVERSI

LA STORIA de 'La Strada del Jazz' che vuol cambiare Bologna continua: ieri sembravano tutti d'accordo, sul palco degli invitati, nel riverbero di un sole incerto che annunciava l'autunno: sindaco Virginio Merola, ministro del Turismo Piero Gnudi, l'assessore al marketing territoriale Matteo Lepore, Paolo Alberti, *deus ex machina* della due giorni, e Piera Degli Esposti, l'anima poetica dell'evento, che ha recitato 'Cosa sarà', parole e musica di Lucio Dalla. «Cosa sarà che ti strappa dal sogno?» si chiedeva lo *chansonnier* di via D'Azeglio nella canzone. Una domanda senza risposte in un giorno comunque di gioia, perché tale è l'essenza del jazz, seppure immalinconito dall'annuncio della scomparsa di Roberto Roversi, poeta insigne di cui il cantautore un giorno ebbe dire che sperava di assomigliargli, perché «il contatto — spiegava — era sempre stato vitale, al di là dei i tre album fatti assieme».

Via Orefici, 17 passate da poco, il sipario si alza con la posa delle stelle: una, 'del cuore', per Dalla e l'altra per Miles Davis. Poi il grande *happening* entra nel vivo con l'intervento di Merola, che cede per qualche attimo alla commozione quando ricorda «che Bologna non smetterà mai di essere ri-

sto».

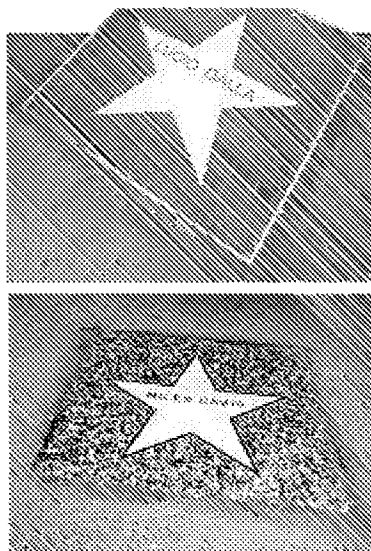
INFINE è stata premiata per il sessantesimo anniversario la Dr. Dixie Jazz Band di Nardo Giardina che crede ancora «in una Bologna di respiro internazionale, veicolata dal jazz». Mentre realismo senza sensazionalismi esprimeva l'art director Paolo Alberti, che ha indicato l'evento come una scorciatoia per sprovvincializzarsi. Subito dopo Piera Degli Esposti oltre alla canzone 'Cosa sarà' aveva letto una letterina di Dalla consegnatale tempo fa da Monteze-

molo, che un po' ritesseva la storia dei rispettivi anni di fanciullezza, suoi e di Lucio, tra i banchi dell'istituto Pascoli. Poi i suoni hanno riempito l'aria. A partire dalle 19 con l'«All Night Long» firmato The Jumpin' Shoes nella

stessa via Orefici e in Piazza Re Enzo con gli 'Amici di Alberto Alberti' Checco Coniglio, Teo Ciavarella e Piero Odorici impegnati in un'appassionata rievocazione sonora. Tra gli altri *rendez-vous* che resteranno impressi va citato quello con Dado Moroni, lo stesso Odorici, Bonaccorso e Gatto che sempre in piazza Re Enzo hanno accompagnato il sublime trombettista Eddie Henderson. Mentre dalle 21 l'altra 'tromba di Dio', Jim Rotondi, si esibiva in piazza Galvani con uno straordinario quartetto e il bluesman Andrea Mingardi proponeva in piazza Santo Stefano il suo omaggio a Ray Charles.

IL SINDACO MEROLA

Comosso per il ricordo del cantautore di via D'Azeglio: «Bologna non smetterà mai di essere riconoscente a Lucio»



conoscente a Lucio». E con quello di Gnudi, che rintraccia in un evento come La Strada del Jazz «dei forti segnali di risveglio che

INSTANCABILI

Premiato Nardo Giardina per il 60° anniversario della Dixie Jazz Band

fanno ben sperare per il futuro della città». Cui fa eco Lepore che ringrazia i convenuti: «Senza di voi non sarebbe possibile tutto que-



CERIMONIA
 La festa in via Orefici



MUSICA
Nardo Giardina



TURISMO
Andrea Babbi



IL PARENTE
Simone Baroncini, cugino di Dalla



L'IMPRENDITORE
Giovanni Tamburini



IL LIBRAIO
Romano Montroni



COMMERCIO
L'assessore Nadia Monti